**LE NOSTRE MANI**

**ALZATE AL CIELO!**

*Celebrazione in famiglia per la pace in quaresima*



*Su indicazione del nostro Arcivescovo*

*di fare digiuno e preghiera per la pace*

*il primo venerdì di quaresima (3marzo2023)*

Ci si trova in casa, in cerchio o intorno a un tavolo, vicino a un’immagine che aiuti la preghiera (crocifisso, volto di Gesù…). Si sceglie una guida (G) e alcuni lettori (L).

Si inizia cantando (o, in alternativa, leggendo) questo inno.

**Cristo Gesù, Salvatore,**

**tu sei Parola del Padre,**

**qui ci raduni insieme, tu!**

**qui ci raduni insieme.**

**Cuore di Cristo Signore,**

**tu cambi il cuore dell’uomo,**

**qui ci perdoni e salvi, tu!**

**qui ci perdoni e salvi.**

**Spirito, forza d’amore,**

**tu bruci l’odio tra i popoli,**

**qui ci farai fratelli, tu!**

**qui ci farai fratelli.**

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T: **Amen!**

1. *MANI DI GUERRA*

G: Venti di guerra che soffiano in varie parti del mondo ci provocano paura e angoscia.
Riconosciamo che anche noi abbiamo creato divisione con chi ci è vicino.

Tutti stringono le mani a pugno; si lasciano emergere persone o fatti che ci creano tensione, rancore, divisione.

Mentre si leggono le intenzioni, si aprono gradualmente le mani.

**T. Apri le nostre mani, Signore.**

L. Quando siamo indifferenti verso chi soffre. **R\** Quando siamo insofferenti verso chi chiede aiuto. **R\**
 Quando fatichiamo a sopportare i difetti degli altri. **R\**
 Quando abbiamo creato divisione e scontro. **R\**

*2. MANI CHE ACCOLGONO*

G. E ora, ascoltate che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

**T. Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Parlaci ancora, Signore!**

(cfr Mt 5)

L. Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

G: Scambiatevi il dono della pace!

Ci si scambia la pace.

1. *MANI CHE PREGANO*

(cfr. Papa Francesco, *incontro coi giovani e catechisti a Kinshasa*)

G.: Fissiamo con gli occhi i palmi delle nostre mani: Dio ha messo nelle nostre mani il dono della vita, della nostra famiglia, della nostra comunità.

Possiamo notare una cosa: tutte le mani sono simili, ma nessuna è uguale all’altra; nessuno ha mani uguali alle tue, perciò tu sei una ricchezza unica, irripetibile e incomparabile. Nessuno nella storia può sostituirti.

Chiediti allora: a che cosa servono queste mie mani?

A costruire o a distruggere, a donare o ad accaparrare, ad amare o ad odiare?

Vedi, puoi stringere la mano e chiuderla, diventa un pugno; oppure puoi aprirla e metterla a disposizione di Dio e degli altri.

Si alzano le mani verso l’alto e si prega con il Padre nostro.

Poi chi presiede, dice.

G: Benediciamo il Signore.

T. **A lui onore e gloria nei secoli.**

Si può concludere con il canto.

**La mano nella tua
io metto, o mio Signor,**

**cammino accanto a Te
e non Ti lascerò.**

La tua Parola tengo nel cuor:

non me la scorderò.
Alla tua mensa ritornerò
con gli altri amici tuoi. **R\**

Del tuo perdono io canterò
e ad altri l'offrirò,

della tua pace dono farò
a chi non sa cos'è. **R**